

Benvenuto del Coordinatore Generale

Cari amici e fratelli in San Luigi Orione, con grande gioia vi do nuovamente il benvenuto e con tutto il cuore mi felicito della vostra partecipazione a questa VI Assemblea generale ordinaria del MLO, riconoscendo ed apprezzando lo sforzo per il viaggio e soprattutto per lasciare la famiglia, la comunità ed in generale le attività inerenti alla nostra vocazione.

Grazie mille a nome del Movimento Laicale Orionino e chiedo a Dio di donarci la sua compagnia per intercessione del nostro padre fondatore San Luigi Orione.

Al di là delle formalità, pensiamo che questo è un incontro di famiglia, nel quale abbiamo la grazia di avere presenti persone di tutti i rami della congregazione, membri di molte nazioni, diverse lingue e culture, comunque tutti uniti per l'amore a Dio e per lo spirito orionino e la missione che ci invia a Instaurare omnia in Cristo.

E' questo spirito che ci ha convocato e ci incoraggia a lavorare per progettare, definire il nostro futuro e quello di tutti i laici orionini (membri o non). Lavoreremo iniziando dai contributi di tutti i coordinamenti territoriali, affinché la nostra missione nel mondo sia una volta ancor più presente nella società nella quale viviamo, per il bene della nostra Congregazione e della Chiesa alla quale apparteniamo e serviamo.

Colgo l'occasione a titolo personale e, come chiusura di questo ciclo o triennio, come risultato della mia partecipazione a diversi eventi di Congregazione, di condividere determinati echi o esperienze molto significative per dare orientamenti alla nostra vocazione laicale.

* Del Papa Francesco in relazione col carisma: “Però, ricordate che il centro non è il carisma, il centro è uno solo, è Gesù, Gesù Cristo! Quando metto al centro il mio metodo spirituale, il mio cammino spirituale, il mio modo di attuarlo, io esco di strada. Tutta la spiritualità, tutti i carismi nella Chiesa devono essere “decentrati”: al centro c'è solo il Signore! Per questo, quando Paolo nella Prima Lettera ai Corinzi parla dei carismi, di questa realtà così bella della Chiesa, del Corpo Mistico, termina parlando dell'amore, cioè di quello che viene da Dio, ciò che è proprio di Dio, e che ci permette di imitarlo. Non dimenticatevi mai di questo, di essere decentrati!”

* Un ricordo di gratitudine al anteriore superiore generale Don Flavio: (dall'ultima lettera ricevuta)

Carissimo Javier e Amici del MLO,

“Sai, e sapete, di contare nella mia vicinanza fraterna e nel mio sostegno di preghiera. Se

potrò rendermi utile in futuro lo farò ben volentieri, perché, con Voi del MLO, mi sento come San Paolo che diceva ai suoi cristiani "io vi ho generato" riconoscendo la storia di grazia passata.

Avanti, fate buone scelte, mantenete l'identità carismatica e laicale propria del MLO e la comunione di Famiglia, come descritto nella Carta di comunione e nello Statuto.”

Risposta di Javier:

Mi dispiace che non potrà essere presente alla nostra Assemblea generale del MLO in Cile, dopo tanti anni insieme.

A nome mio e di quello di tutti i membri del Movimento Laicale Orionino, ora rendiamo grazie a Dio per averla posta sul nostro cammino. Non solo per i molti anni dedicati al MLO, che sono trascorsi dalla sua nascita fino al momento attuale, ma soprattutto per tutto l'amore e la dedizione che ha donato, affinché oggi questo piccolo fratello della Congregazione sia autonomo e caro a tutta la famiglia orionina.

Uno tra gli obiettivi importanti raggiunti è stato l'elaborazione dello Statuto, che ha permesso il riconoscimento canonico del MLO, ha consolidato l'identità e l'unità interna del Movimento e lo ha lanciato fuori per inserirlo meglio nella comunione e nel cammino della Chiesa.

Questo riconoscimento che fu possibile grazie alla collaborazione fra i due Istituti, come Opera propria, e per il quale dobbiamo il nostro ringraziamento.

Per andare avanti, le chiedo la sua preghiera a supporto dell'augurio finale da lei manifestato Saluti fraterni accompagnati dalla nostra preghiera

* Ora del Del P. Tarcizio: che nel suo circolare n° 22 come provinciale del Brasile nord, disegnava come deve essere lo spirito di famiglia

“Coltivare lo spirito di famiglia: non è solo una lettera a un membro della famiglia di sangue; dando notizie sulle sue attività e sulla crescita della Congregazione, con piccoli dettagli del suo ordine del giorno, Don Orione indica al destinatario laico la sua missione, in modo che i vincoli non siano solo "carne e sangue", bensì comunione carismatica. Per Don Orione "vita di famiglia" non è uno slogan, è una sincera espressione del suo desiderio della Piccola Opera, di fatto, "come una famiglia in

Gesù Cristo", nella quale condividere tutto, gioie e pene, successi e preoccupazioni.”

* Della M. Mabel: attraverso della lettera inviata al sindaco di Pontecurone, c’incoraggia a condividere una tappa nuova,

.“Adesso siamo “concittadini” pontecuronesi... ma per il mistero che solo nella fede, può farsi realtà già in questa terra, io, le PSMC e tutti voi, siamo “diventati vicini... concittadini dei santi... concittadini di San Luigi Orione... e famigliari di Dio”! (cfr. Ef 2,19)

Sento che abbiamo iniziato una tappa nuova... che voi avete dato a noi, PSMC, attraverso le mani del Sindaco, un “nuovo mandato missionario”: “Andate in tutto il mondo ad annunciare il Vangelo della carità... da Pontecurone... fino ai confini del mondo!”

Per ultimo vi chiedo agli assistenti spirituali, religiosi e religiose che, come custodi del carisma, c'aiutate a rimanere fedeli allo stesso carisma ed a formarci nella vita della santità.

Vogliamo anche partecipare alla creazione di una famiglia carismatica unita, dalla diversità delle vocazioni.